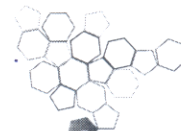




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

* * *

Parere tecnico relativo al documento

**Stabilimento Syndial
Sito di Manfredonia (FG)**

*“Progetto operativo di bonifica dei terreni insaturi. Isola 15
Revisione. Riscontro nota MATTM prot. 727 del 12/01/2018”*

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia

febbraio 2018

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico è relativo alla nota: *“Progetto operativo di bonifica dei terreni insaturi. Isola 15. Revisione. Riscontro nota MATTM prot. 727 del 12/01/2018”* trasmessa dalla Società Syndial, in data 02/02/2018 (prot. OPER-MM/007/2018).

La richiesta di parere è stata formulata dal MATTM con nota prot. 2585/STA del 6/02/2018 (acquisita da ISPRA al prot. n. 14144 dell'8/02/2018).

2 DESCRIZIONE

Con nota prot. OPER-PM-CESU-119-MM del 30/11/2017 la Società Syndial ha trasmesso il documento: *“Progetto operativo di bonifica dei terreni insaturi. Isola 15”*.

Tale documento, in conformità alle richieste degli Enti di controllo formulate in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria del 22 marzo 2017 e confermate in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria il 26 maggio 2017, avrebbe dovuto proporre un intervento di bonifica nell'area in esame con la finalità di interrompere il percorso di lisciviazione, che ha evidenziato rischio ambientale per il caprolattame nelle due aree sorgenti individuate (15 TS-Capr; 15-TP-Capr), avendo chiarito che la sola *“verifica dell'integrità della pavimentazione non può identificarsi come un intervento e, in ogni caso, non può ritenersi come intervento mirato ad interrompere il percorso di lisciviazione”*, come riportato nel parere Ispra IS/SUO 2016/199 illustrato in sede della succitata CdS.

Nel documento, tuttavia, la Società afferma che (pag. 31 e 32 del documento): *“Allo stato attuale l'area è utilizzata da terzi e quasi tutta la superficie impattata è ubicata al di sotto della pavimentazione realizzata a servizio delle attività condotte nell'Isola. Questo comporta già attualmente la presenza di una impermeabilizzazione che minimizza l'eventuale infiltrazione di acque meteoriche nei terreni e quindi impedisce il percorso di lisciviazione del contaminante verso la falda... Si ribadisce, così come specificato nel POB 2016 che, data l'impermeabilizzazione attuale dell'area, e le capacità degradative della sostanza, tale eccedenza possa ritenersi risolta; verrà comunque condotta la verifica dell'integrità della pavimentazione esistente. Pertanto verrà dapprima effettuata l'analisi della pavimentazione attualmente presente in corrispondenza della sorgente 15-TP-Capr e 15-TS-Capr, al fine di verificarne l'integrità ed eventualmente la necessità di ripristino.”* In sintesi, *“nella porzione nord della sorgente 15-TP-Capr, attualmente priva di copertura, si procederà alla realizzazione del capping che, insieme alla pavimentazione esistente nelle restanti porzioni di entrambe le sorgenti di contaminazione, coprirà interamente l'area impattata”*. L'intervento proposto viene quindi illustrato in Tavola 6, come sotto riportato:

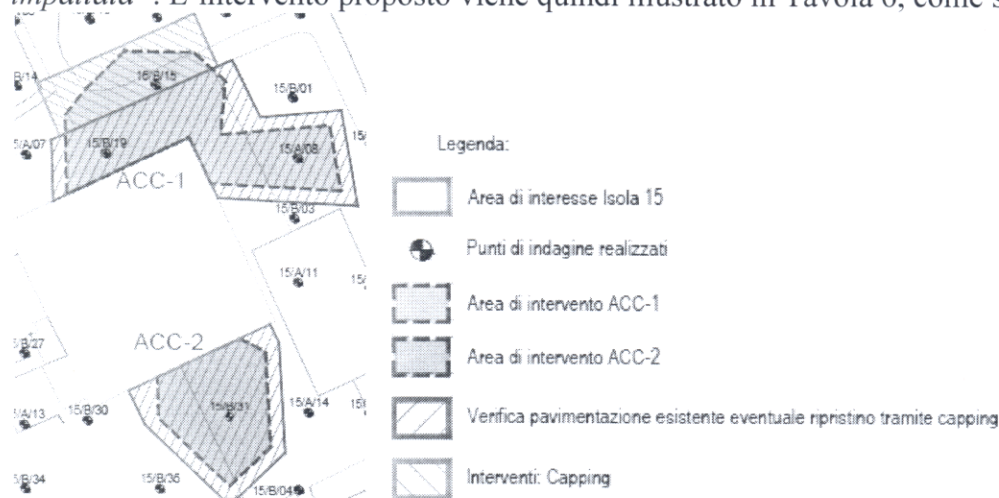


Fig. 1: Aree di intervento (Rif.: Tavola 6 del POB del 9/11/2017)

Tale documento è stato oggetto di nuovo parere istruttorio Ispra (a seguito della richiesta del MATTM del 6/12/2017, prot. 26250/STA, acquisita da ISPRA al prot. n. 61292 dell'11/12/2017). Tale parere (GEO-PSC 2017/252), trasmesso al MATTM con nota prot. ISPRA 65226 del 28 dicembre 2017, in cui si ribadisce che la *“verifica dell'integrità della pavimentazione non può ritenersi come intervento mirato ad interrompere il percorso di lisciviazione, anche se la verifica non dovesse richiedere il ripristino”*. A seguito di tale parere, inoltrato dal MATTM alla Società (con nota prot. 727 del 12/01/2018), la stessa trasmette il documento in esame, fornendo chiarimenti. In particolare, l'Azienda chiarisce che *“l'intervento di impermeabilizzazione con sistema multistrato riguarderà l'intera area che ha mostrato superamenti della CSR”*, procedendo così, in assenza di impedimenti, *“alla rimozione della copertura esistente ed al rifacimento integrale della stessa con il pacchetto multistrato proposto”*. La verifica della pavimentazione, quindi, come riportata nella tavola 6 del PO (Fig.1), riguarderà solo quella di eventuali impedimenti logistici connessi alle attività oggi in esercizio, da condursi in accordo con ARPA.

3 OSSERVAZIONI

Con i chiarimenti forniti, la Società risponde alle richieste degli Enti di controllo, formulate in sede di Conferenza dei Servizi Istruttorie del 22 marzo 2017, e confermate in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria il 26 maggio 2017, rendendo così condivisibile l'intervento proposto.

Si ritiene opportuno che, a seguito della verifica di eventuali impedimenti logistici connessi alle attività oggi in esercizio, considerando la notevole estensione di tali aree (tratteggiate in verde in fig. 1, sopra riportata) rispetto all'area di intervento di capping (tratteggiata in arancione nella stessa figura), venga redatta una nota di aggiornamento in cui definire compiutamente i lavori da realizzare, sulla base delle caratteristiche dimensionali delle effettive aree interessate dall'intervento, e la relativa quantificazione del limite di spesa per la realizzazione degli stessi lavori.

Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge. Esso è finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non riveste per l'amministrazione ricevente carattere vincolante.

Roma, febbraio 2018

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA
Il Direttore
Dott. Claudio Gambobasso